

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Dicembre

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sta sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista-democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione.

Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corresponsione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e cureremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il vagabondo, romanzo di Stefano Ènault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Maria, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) è vera primizia pel mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un amore di contrabbando, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stimatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

I contrari, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure

Scene della Vita spicciola.

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia **la missione dell'arte**, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi cialtraneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, doneremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSARO ROSSO

DI COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 2.50 l'abbonamento alla **Sfinge d'Antenore** il più ricco e fantastico periodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspicii proseguiamo fidenti nell'impreso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	L. 16	8,50	4,50
Per il Regno	" 20	11,00	6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

Domani, festa di Natale, intendendo dare ai nostri operai un giorno di riposo, il giornale non verrà pubblicato.

L'elezione di Pavia

Noi ci siamo già pronunciati a favore della candidatura dell'avv. Giuseppe Reminolfi per la elezione nella prossima domenica a Pavia. Uomo integro, francamente democratico, amatissimo e conosciuto profondo dei bisogni degli agricoltori, le candidature agrarie non potevano meglio iniziarsi che sovra quel nome, cosicchè, come dicemmo ed amiamo ripeterci, anche cadendo, non potremmo meglio cadere.

Tuttavia non cadremmo se le male arti del governo non avessero gettata abilmente la scissione nel campo democratico allo scopo di far passare così una candidatura propria. Poichè il governo che conosce i sentimenti nobili degli Italiani fece gettare fra gli elettori pavesi, quasi ad assaggio, il nome del prof. Pietro Sbarbaro; ed il seme cadendo in terreno adatto germinò quale protesta contro la sentenza dei tribunali romani con cui colpivasi in modo tanto spaventoso il filosofo sayonese.

E noi pure dividiamo l'orrore contro quella sentenza e ci piace una protesta contro essa; soltanto ci sembra che questo non ne sia il momento più propizio, inquantochè la candidatura Sbarbaro non può per sé stessa raccogliere la maggioranza per far sedere nel parlamento nazionale il prof. Sbarbaro giacchè non a tutti può piacere una protesta così grave contro la magistratura né parere di approvare in tutto la condotta di un candidato che senza dubbio ha pure torti gravissimi, quali con un voto non si possono cresimare e legittimare negli eccessi, nelle contraddizioni, nelle violenze, in certi attacchi aventi tutta la perenza dell'animosità, del livore e della ingiustizia.

La candidatura Sbarbaro, per quanto Depretis e la magistratura si meritino un tale schiaffo, pure oggi non serve che a disperdere in Pavia i voti degli elettori a danno del candidato agrario democratico.

Chechè se ne dica, la questione agraria è posata solennemente ed essa potrà servire a meraviglia per coordinare quei partiti che nel loro odierno sfacello impediscono la formazione di un governo serio; la questione agraria tocca poi gli interessi più gravi della nazione nella primaria sua ricchezza; la questione agraria oggi colla perequazione dell'imposta sui fondi fa sentire i bisogni e i dolori dei possidenti, ma ripercuote pure l'eco dei dolori che elevansi dai tuguri cadenti, dai solchi sudati.

Tanti malori e tanti diritti hanno pur bisogno di trovare nelle aule parlamentari uno strenuo difensore al di sopra delle meschine gare personali e dei cavilli curialeschi; essi hanno ben maggiore serietà che una candidatura protesta che a nulla approderebbe.

Si può dunque esitare fra una innocua candidatura protesta di dispetto, e una candidatura agraria che tocca gli interessi supre-

mi della nazione? Si può esitare in ispecialità quando il portabandiera di quest'ultima è l'avvocato Giuseppe Reminolfi?

No di certo. E se la nostra voce può giungere agli elettori pavesi noi diciamo loro che essi non possono esitare, che grave sarebbe la loro colpa se non si stringessero tutti a togliere ogni dispersione di voti schierandosi compatti attorno al nome dell'avvocato Giuseppe Reminolfi.

Corriere Veneto

CHOLERA A VENEZIA???

Noi non ci siamo mai occupati delle tristi voci correnti su alcuni casi di cholera a Venezia; noi ridiamo di fatti al vedere come ad ogni più piccolo malore si voglia fabbricarvi sopra una leggenda di cholera. Siamo tutta via lieti di pubblicare la seguente lettera del sindaco di Venezia co. Dante Serego Allighieri, con cui le tristi nuove vengono recisamente smentite a togliere il pretesto a qualsiasi ulteriore allarme e chiacchera:

Venezia 23 dicembre 1885.

All'Onor. Sig. Direttore del Giornale Il Bacchiglione.

Le notizie esagerate ed allarmanti sulla salute pubblica in Venezia, che vengono diffuse specialmente all'estero con danno gravissimo della città, mi inducono a pregare codesta Onorevole Direzione a voler inserire nel suo pregiato Giornale la seguente dichiarazione ufficiale:

« Dal giorno 29 ottobre in cui con Decreto del R. Prefetto vennero per messi i mercati e le fiere, sospesi in precedenza per alcuni casi di cholera manifestatisi specialmente nella provincia, non si ebbero in Venezia a tutt'oggi, cioè nel periodo di quasi due mesi, che sei casi di malattia aventi caratteri choleric, malattia che per conseguenza doversi ritenere di natura non diffusiva. »

Ringrazio codesta Onorevole Direzione del favore che sono certo vorrà accordarmi nell'interesse non solo della città, che mi onora di rappresentate, ma nell'interesse pure generale del paese.

Con stima

Il Sindaco

D. SEREGO ALLIGHIERI

Belluno. — Gli avvocati, i giudici, il Procuratore del Re, il Pretore, il Cancelliere, altri impiegati e ragguardevoli cittadini, offerono un banchetto d'addio agli egregi signori cav. Gaetano Scandola presidente del tribunale e avv. Ferdinando Sforza vice-presidente trasferiti rispettivamente a Treviso e Verona. La riunione riuscì quanto mai si può dire cordiale.

Pordenone. — Fino dal 1 corrente si sono aperti gli sportelli di una nuova Banca di Pordenone.

Rovigo. — In seguito a ripetute conferenze tenute dai deputati di Rovigo on. Giacomo San, Parenzo e Cavalli e dal senatore Bucchia col ministro dei lavori pubblici on. Genala oggi il conte Fioravanti ha firmato col ministro stesso il compromesso col quale si impegna ad eseguire la bonifica pedana. Al riaprirsi della Camera dei deputati, dopo le attuali vacanze, il ministro Genala presenterà un progetto per introdurre nella legge sulle bonifiche alcune modificazioni che agevoleranno l'esecuzione della bonifica padana.

Verona. — Procedono alacramente gli studi per la definitiva scelta del tracciato della linea Bologna Verona.

A Sanguinetto risiede all'uopo una squadra di 12 ingegneri, che tutti i giorni si recano sui luoghi designati per farvi le dovute livellazioni. Sono già compiuti gli studi da Ostiglia fino a Macacari di Correzzo.

Anche la linea Legnago Mantova

va progredendo e restano da armare sette od otto chilometri e se la continua a questo modo la linea potrà essere messa in esercizio entro l'aprile del 1886.

Corriere Provinciale

Due poli contrarii in senso umanitario

Masera 22 dicembre.

Quegli che nel mezzo alla civile società collo sviluppo ed applicazione dei suoi talenti e con ordinaria facoltà, manifestasi o incantevole pittore o sottile scultore, magistrato penetrante o sorprendente meccanico, assai di frequente vien egli ricordato e proclamato, mentre un ordinario talento ristretto nelle sue opere e che naturalmente solo si applica alle metodiche e comuni imprese passa nel mondo quasi inosservato senza nutrire speranza di veder spuntare quel giorno, nel quale un tonante squillo gli offenda l'orecchio ed annunzi alle viventi generazioni la pretesa sua fama.

E così ancora avviene dell'umano cuore; s'egli sensibile e generoso dimostrasi nelle sue affezioni, pronto a versare l'olio del refrigerio nell'animo bisognoso, oh! questi certamente a più riprese vien ricordato, ma se all'opposto insensibile si presenta, inaridito ed egoista perchè vive solo che di sé, null'altro questi s'acquista se non piena dimenticanza, anzi soggetto si vede al generale disprezzo.

Ed eccovi a rappresentarvi i due poli contrarii in senso umanitario, simboleggiati nel vero loro carattere in Don Abbondio e Don Filippino.

Oh quanto espansivo, quanto cordiale e generoso egli è mai Don Abbondio! Qual nobile e felice cuore non nasconde esso nel proprio petto, qual pianta delicata non coltiva egli nel suo naturale giardino, che sembra alimenti di sole gocce di benedetta celeste rugiada! Lasciamo da parte per ora i suoi slanci cordiali a beneficio del suo simile che pur sarebbero molti e solo contempliamolo stupefatti in una generosa sua azione, e possibilmente imitiamolo.

Saper dovete che uno dei principali suoi trasporti è la caccia. Celebra di buon mattino con telefonica velocità la S. Messa, ed, ingombra avendo la mente di pettirossi, quaglie, allodole ed altrettanti volatili, in sul finir della stessa spogliandosi tosto dei riveriti abiti precipita in casa, ed assorbendo furiosamente il già preparato caffè, domanda senz'altro alla presente Perpetua, la sospirata giacchetta che tosto indossa, ed armandosi del delizioso archibugio e relativa munizione, sorridendo se ne parte.

Non crediate però che talvolta la abbondante sua preda procacciatasi col mezzo dell'abilità e sudore, si disponga pel solo nutrimento del pronto e desideroso suo stomaco; il solo dubbio offonderebbe il generoso suo cuore, e quindi immaginarvi dovete seduti alla disposta sua tavola amici e confidenti.

Nè qui si sofferma, perchè quando con leggera notizia può solo capire che una sua pecorella trovasi occupata di viva brama di pascersi di qualche volatile, pone in rischio perfino la sua personalità, ed in tempo di vietata caccia affronta la legale punizione, ed abbenchè colto in flagrante soddisfa la inflitta pena, pagando e contento di poter porgere all'anelante pecorella il sospirato cibo. E questa generosità non comune, dovrebbe stimolare l'alto ufficio, di presentare al cordialissimo Don Abbondio uno dei più opulenti benefici, pel benessere del poverello.

Non così sente il nostro Don Filippino; per provvedere all'assoluto bisogno del suo gregge, mostrasi impassibile, insensibilissimo, crudele, e non può vestire altro carattere, essendochè l'egoismo allontana l'uomo felice dall'uomo che soffre, l'uomo provveduto di ogni bene da quello cui manca ogni cosa, Don Filippino ha già fatti i suoi bilanci e da questi non può allontanarsi perchè è

posseduto dalla forza irresistibile, quindi con cupo ciglio rimette nelle mani della giornaliera dispensatrice la consueta sminuzzata palanca, con rigorosa intimità di ben osservare se il bisognoso risieda in loco o se abbia oltrepassato i confini. Per Don Filippino i forestieri non sono prossimo bisognoso, nè per essi giova l'importante lezione di morale ed umanità. Se raramente ei visita un poveretto coperto di naturale infermità e scortato di tribolazione e miseria, si compiace far la parte di esperto medico col mezzo di rigoroso esame e senza punto pensare che il beneficio gli suggerisce di procurargli una qualche elemosina che ristori l'altrui miseria, con motto compassionevole ritirarsi e per non inquietare la propria borsa getta un'ultima occhiata sullo sgraziato pietoso infermo e senza punto in fronte arrossire, quasi scottato se ne fugge. Potrà dire un giorno il nostro egoista Don Filippino di aver difeso il povero, protetto l'orfanello, appoggiata la vedova?

Come potrà egli coprire la sua sordida personale avarizia, e sfuggire il terribile rimprovero di chi rigorosamente comanda di satollare gli ammalati, coprire gli ignudi, di soccorrere e visitare gli ammalati? L'insensibilità, l'impassibilità, l'egoismo distinti caratteri del nostro riverito Don Filippino, potrebbero servire ai superiori dello stesso come eloquente argomento, acciò possa coprire onorifico posto presso l'ufficio dei reclami, riservato particolarmente ai sordi.

Cronaca Cittadina

BUONE FESTE!

Cortesi lettori, cortesissime lettrici, impareggiabili abbonati, il *Bacchiglione* vi manda col cuore un saluto festoso quale a ringraziamento sincero e ad augurio smagliante di massima felicità.

Cortesi lettori, cortesissime lettrici, impareggiabili abbonati voi, ben sentite, come sentiamo noi che le nostre gioie sono le gioie del *Bacchiglione* e quindi dobbiamo proseguire d'accordo in una comunanza perfetta di sentimenti e di aspirazioni.

Cortesi lettori, cortesissime lettrici, impareggiabili abbonati, presso dei librai fanno bella mostra i libri d'oro, presso dei salumai i salami più squisiti, presso degli offellieri focaccine, torroni, mostarde d'ogni specie e qualità; ma un giornale, fornendovi le notizie più piccanti, le avventure più celebri, i romanzi più d'attualità, le osservazioni più gravi e più imparziali, come sa fare il *Bacchiglione*, abbraccia in sé la forza espansiva ed

Appendice

4

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Sì, signore — rispose la signora di Trèanna.

— Ma bisogna passare un fiume a guado.

— Non importa. Devono essere inquieti al castello e non bisogna che mi faccia attendere più oltre.

— Quand'è così vi saremo fra un'ora.

— Sta bene.

E i nostri interlocutori percorrevano con rapidità una grande vallata solitaria, dai sentieri verdegianti, dai prati smaltati di fiori, seminata di foglie ingiallite e disperse dall'uragano. Il sole che si mostrava all'orizzonte circondato da un vapore nebuloso proiettava sulla campagna i suoi raggi obliqui e caldi. La verdura brillava come smeraldo, le gocce di pioggia sparse sull'erba e sulle foglie scintillavano quali diamanti. Umidi di freschi profumi folteggiavano per l'aria sull'ali d'un venticello delizioso,

ammaliante di tante forze svariate, ed a voi, tutti cortesissimi e preziosi, ne fa continuo omaggio, non badando a fatiche nè a dolori, compiacendosi soltanto dell'appoggio vostro.

Ed emettendo oggi un augurio, esso non può essere senonchè questa fratellanza continui, e voi di più ne godiate e il *Bacchiglione*, forte della vostra felicità, si senta in grado di corrispondere sempre più alla vostra fiducia, al vostro affetto, alla stima vostra!

Consiglio Comunale. — Ecco le materie da discutersi dal Comunale Consiglio lunedì (28) alle ore 8 p.

1. Modificazione della deliberazione Consigliare 6 luglio 1881 nella parte che stabilisce l'età degli apprendisti del Dazio.

2. Proposta di affidare ad un Istituto di credito il servizio di Cassa in conto corrente per l'azienda del Dazio 1886 1890.

3. Nomina di un Assessore effettivo in sostituzione del rinunciante cav. Romanin Andriotti Alessandro.

4. Preventivo 1886 dell'Istituto Vittorio Emanuele II.

5. Nomina degli impiegati nell'amministrazione del Dazio nel prossimo quinquennio 1886 1890.

6. Cessione del trimestre mortuario alla signora Durer Bacchetti Marianna vedova del compianto maestro Meneghetti Andrea.

7-13. Nomina in parecchie commissioni.

NB. I primi quattro argomenti saranno trattati in seduta pubblica; gli altri in seduta segreta.

Un bel lavoro o un bravo impiegato. — Fortunati coloro, i quali hanno impiegati coscienziosi ed esatti; ciò diciamo poi privati come per i corpi morali.

Questo ci sovvien ricordando uno dei più fiorenti istituti di credito della città nostra la Banca Cooperativa Popolare, la quale, appunto per avere impiegati così bravi, è portata alla solidità e fama che tanto meritata mente gode. Fra questi impiegati siamo lieti di registrare il nome del contabile Gennaro Sales che diede una prova della sua valentia e conoscenza dell'arte dei numeri, pubblicando un richissimo «Prontuario degli interessi graduali per quarti dal 2 3/4 al 9 per cento su qualunque somma e per qualsiasi numero di giorni».

Chi scrisse queste linee ha un tale aborrisimento per i numeri che al solo vederli perde la vista e l'intelletto;

frattanto che dei rari augelletti riempivano gli alberi e i cespugli dei loro armoniosi canti, salutano gioiosamente il ritorno del bel tempo. Era una deliziosa serata e i nostri due viaggiatori silenziosi lasciavano errare sul magnifico paesaggio che si parava loro dinanzi lo sguardo affascinato; ciascuno esaminando qualche volta alla sfuggita il compagno di viaggio che gli cavalcava daccanto.

Questo movimento di investigazione da parte della signora di Trèanna aveva un doppio impulso, di curiosità cioè e di timore; benchè il segnalato servizio che le aveva reso il cacciatore avesse dovuto preannunciarle contro quest'ultimo sentimento, non se ne poteva difendere vedendosi così sola, in una campagna deserta, con un uomo che non conosceva e il cui esteriore aveva un'aria di incolto disordine e di selvaggia bizzarria. Si sentiva pertanto imbarazzata rimarcando la dolcezza originale della fisionomia della sua guida, la forma pressochè elegante dei suoi abiti insudiciati; soprattutto poi pensando alla distinzione del suo linguaggio. Non poté esimersi dal fare involontariamente alcune congetture sopra questo singolare personaggio; ma infine siccome non sapeva che pensare di lui, allontanò una preoccupazione che la rendeva silenziosa e che poteva offendere il suo compagno.

Renato non sembrava provare una eguale curiosità, e non gli avveniva che raramente di dirigere il suo sguardo sulla Marchesa. Dopo qualche minuto d'attenzione ne stornava vivamente la testa; allora un'ombra di tristezza velava il suo viso ed empiva

pure, appunto per questo aborrisimento sente di più la importanza di simili lavori e di più ne apprezza il merito. Comporre un grosso volume in cui non ci sono che cifre, la sola idea spaventa e ci vuole una pazienza insuperata e insuperabile, una freddezza fenomenale, una calma portentosa. E quante fatiche vengono così risparmiate, e quanti interessi salvaguardati a merito dell'opera del Sales! I meno amanti di contabilità vi trovano un risparmio favoloso di fatiche; ed anche coloro che vi hanno la mano in pasta, banchieri, contabili, impiegati di banche e di altre amministrazioni private e pubbliche, trovano in esso un *vade mecum* indispensabile che ne diminuisce le fatiche e ne tranquillizza l'esattezza dalle operazioni. L'è un lavoro di massima importanza.

E col Sales ne facciamo perciò le nostre congratulazioni e colla Banca Cooperativa che ha la fortuna di avere un simile impiegato.

Avevamo ragione!? — Tempo addietro avemmo a scrivere domandando che cosa si sarebbe fatto degli attuali impiegati del dazio consumo che, a nostro parere non si possono nominare che per cinque anni; la giunta municipale, ben lo si veda, ebbe a comprendere che avevamo ragione, e dispose perchè nella prossima seduta del Consiglio comunale si confermino per un quinquennio gli impiegati. L'è questione di buona regola e noi crediamo la giunta faccia opera sava a regolarsi con tale principio di buona amministrazione. Ce ne saranno poi grati anche gli impiegati, giacchè colle teorie in precedenza esposte dalla giunta, si sarebbero trovati di diritto decaduti dal loro impiego.

Cooperazione rurale. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (15 dicembre) di questo periodico:

L. Wollemborg: Solidarietà illimitata, circoscrizione locale e dividendo.

L. Wollemborg: La prima latteria sociale a solidarietà illimitata.

L. Wollemborg: Le Casse rurali nella provincia di Belluno.

Notizie e Corrispondenze.

R. Rassegna della stampa.

Atti delle Casse di prestiti: Situazioni dei conti a 30 Novembre 1885.

Indice dell'annata 1885.

Errata-corrige.

Pubblicazioni ricevute.

Beneficenza. — La Congregazione di carità ci prega di rendere le più vive azioni di grazie alla nobile

sino al fondo i suoi grandi occhi azzurri.

Arrivarono così a piede d'una collina ove s'apriva un sentiero ineguale, chiuso fra due rocce coperte di rovi e di ginestre. Due cavalli non potevano passare contemporaneamente e Renato arrestò il suo per lasciar passare la Marchesa. Questo procedere piuttosto istintivo che ragionato non sembrò tornar gradito alla giovane donna; essa fermò bruscamente il suo cavallo e osservò la sua guida con una vaga espressione di diffidenza. Il cacciatore non stette molto a comprendere tutto ciò che questo modo di agire aveva di offensivo per lui, alzò impercettibilmente le spalle e si accinse a passare il primo. Ma, ravvedendosi tosto, la signora di Trèanna non gli lasciò il tempo di avanzarsi col suo cavallo. Presa di vergogna e di pentimento lanciò rapidamente il suo in avanti gridando in tuono risoluto:

— Il passo alle dame, signore.

Poi galoppò davanti a Renato senza guardarsi una sola volta indietro per timore che un tal movimento fosse da lui attribuito all'inquietudine ed alla paura. Renato sembrò di ciò gradevolmente meravigliato; le sue labbra che s'erano increspate sdegnosamente si apersero ad un sorriso che sparse una espressione di ineffabile dolcezza sul suo sembiante.

Verso la metà della collina i nostri personaggi misero il cavallo al passo per la salita che si faceva più aspra e più sdruciolevole. Renato si teneva sempre qualche poco indietro, quando un falso passo del cavallo attirò l'attenzione della Marchesa.

Famiglia dei Baroni Treves dei Bonfili per l'offerta di lire 300 da essa fatta a beneficio dei poveri in sostituzione dell'utile preventivamente ritraibile dalla vendita del proprio palazzo N. 19 1° ordine in Teatro Verdi nella stagione del Carnevale prossimo e ch'essa, ad osservare maggiormente il lutto ond'è travagliata, desidera tener chiuso.

Imposte dirette. — Decisioni emesse nella seduta del 22 dicembre 1885 dalla Commissione comunale:

Ammessi in parte: Bellan Vincenzo bettogliere, Morgante Bettin Luigia per osteria, Bombasei Bernardo oste, Lincetto Costante idem, Boaretto Angelo idem

Licenziamenti: Calvi Luigi oste, Venuti Pietro calderaio ed oste, Seltraia Pilotto Anna osteria e stallo, Zancan Eugenia oste.

Pol teatro. — Il municipio ha diramate le consuete disposizioni per il servizio vetture durante lo spettacolo al Teatro Verdi.

Le vie provenienti dalla piazzetta di S. Nicolò sono riservate ai pedoni.

Per accedere al teatro con carrozze si dovrà andarvi per le vie conducenti in Piazza Forzà.

Per allontanarsi i ruotabili dovranno seguire V. a Livello o Via Teatro Nuovo.

Teatro Garibaldi. — Speravamo di vedere un maggior concorso all'ultima recita della brava Compagnia Emanuel.

La replica di «Peccato mortale» confermò il successo di tal lavoro.

La bella commedia di Dumas «Principessa Giorgio» ebbe un'interprete eletta nella signorina Glech.

Alla chiusa dell'ultimo atto il pubblico chiamò al proscenio due volte gli attori, inviando loro il saluto più cortese.

Al saluto del pubblico uniamo il saluto della stampa augurando alla Glech una infinita serie di trionfi nell'arte, che tanto predilige.

Una al di. — Tra mariti, agenti di cambio.

— Io avviso sempre mia moglie quando debbo tornare da qualche viaggio.

— Io mai...

— Eh, amico mio, fate male. Se vi toccherà qualche sorpresa spiacevole, sarà tutta colpa vostra.

Al padri di famiglia. Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute dei propri figli?

— Fbbene, ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle pastiglie di more del Mazzolini, senza zucchero e

— Guardate che cosa fate — diss'ella — perchè la strada è cattiva.

— Il fatto è — rispose egli — che poco mancò non cadessi, mentre contemplavo il cielo come l'astrologo della favola.

— Il cielo è sì bello in questo momento — riprese la Marchesa — che voleva attaccar discorso colla sua guida non tanto per scacciare la paura segreta che aveva ancora, quando per soddisfare una certa curiosità associata, ma non spenta — guardate l'azzurro pallido e delizioso dell'aria e le brillanti stelle che sembrano accendersi nell'oscurità del crepuscolo.

— Tutto ciò, in effetto, è bello come un'anima attristata in cui venga a brillare un raggio di speranza — mormorò Renato divenuto pensieroso.

— Paragone bellissimo e ben applicato — disse la giovane donna, rallentando di nuovo l'andatura del suo cavallo, in modo che la sua guida potè mettersi accanto a lei nel sentiero che s'allargava. — Ma mi sembra — aggiunse gaiamente — che facciamo della poesia.

— Un po' prosaica — rispose Renato rialzando la testa.

— Voi siete ben difficile, signore — disse la giovane Marchesa sempre più meravigliata del linguaggio del suo compagno.

— Difficile difatti, e forse a buon diritto, signora.

— Che intendete dire?

— Ciò vuol dire senza dubbio che in alcune circostanze ho fatto il sacrificio dei miei gusti e delle mie inclinazioni, perchè sdegnavo i sentieri battuti e avevo in orrore tutto ciò che è comune.

senza narcotici, rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente, prodotta dall'inflamazione degli organi vocali e respiratori che specialmente nella fredda stagione di frequente si verificano nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura, che poi diventa il principio di una grave malattia; per cui è stretto dovere di chi ne ha la tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore — stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Listino di Borsa

Padova 24 dicembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97 75 —
Fine corrente »	97 80. —
Fine prossimo »	— — —
Genove »	78 50. —
Banco Note »	2 01. —
Marche »	1 24. —
Banche Nazionali »	2240 —. —
Credito Mobiliare »	933 —. —
Costruzioni Venete »	300 —. —
Banche Venete »	312 —. —
Cotonificio Veneziano »	198 —. —
Tramvia Padovana »	380 —. —
Guidovie »	99 —. —

Diario Storico Italiano

24 DICEMBRE

Dopo la congiura di Baiamonte Tiepoli a Venezia nel 1310, per la quale il senato era venuto alla creazione del Consiglio dei X, terribile tribunale che circondato da una falange di satelliti, spie e sicari, aveva in mano la vita e le sostanze del popolo veneziano, non per questo cessarono le congiure e i tradimenti. Alla data odierna nel 1328 un'altra congiura fu scoperta, tendente a minare gli ordini della repubblica. Il Consiglio dei X, ben si può credere, arrestò e condannò alla pena capitale i congiurati, colpendo del bando perpetuo i contumaci, fra cui uno de' capi, Quirini Andreolo che erasi rifugiato alla corte di Can della Scala.

Un po' di tutto

Ministro apoplectico. — Il conte di Bassewitz Schwinfel, presidente del Consiglio dei ministri del granducato di Mecklemburg Schwerin, è morto d'un attacco di apoplezia nella sala del Parlamento a Sternberg. Il conte Bassewitz aveva 71 anni ed era uno dei campioni più zelanti del partito feudale.

— Se intesi bene — disse la signora di Trèanna con una leggera tinta di motteggio che non potè ritenere malgrado il sentimento della sua situazione — trascorrevate una esistenza calma, semplice e tranquilla, e trovandola monotona le preferiste un genere di vita un po' bizzarro.

La Marchesa aveva lanciate queste parole con una graziosa leggerezza, abitudine istintiva che sembrava essere uno dei tratti salienti del suo carattere; pertanto aveva appena terminato di parlare che se ne pentì, temendo d'aver spinto troppo oltre il suo ardore.

La fronte di Renato s'era rannuvolata.

— Credo — diss'egli — che si trattasse della poesia in parole e non in fatti; ma poichè mi attaccate su questo terreno mi limiterò a rispondervi che ho posseduta quest'esistenza tranquilla e felice di cui mi parlate; ma per fatalità più che per mia colpa la perdetti. Ed è per non avere avuto niente di più regolare, di più semplice a fare che scelsi questo genere di vita abbastanza strano se vuoi, ma che mi piace, ciononostante, più di qualunque altro perchè libero e attivo.

— Oserò domandarvi quali sono le vostre occupazioni?... A quel che sembra l'inverno cacciate?

— È l'estate pescò. Scelsi questi due generi di esercizio nella speranza di trovarvi la solitudine e l'oblio di cui ho immenso bisogno.

(Continua.)

La comparsa di un'isola. — Il console americano delle isole Rama, annunzia che è sorta dal mare, a circa quaranta miglia da Tonoa, un'isola lunga due miglia e larga 250 piedi inglesi.

Scoppio di una caldaia. — A Palermo l'altra mattina scoppiava la caldaia del vapore nell'ufficio della ditta Scanella e compagni. Rimase ucciso un operaio e un altro fu ferito gravemente.

Vennero arrestati il fuochista e il macchinista come responsabili della disgrazia.

Orribile assassinio. — In aperta campagna nel comune di Montepulciano fu uccisa la contadina Benini Carolina deprestandola di L. 3030 che aveva indosso. Dai carabinieri fu arrestato come sospetto autore un fighiastro della povera vittima.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Crotti.
Porte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giurati, Pascolato, Stivenello, Crispi.

Udienza pomeridiana del 23 dicembre

L'udienza è ripresa alle 1 1/2. Gasperini Ant. teste, si riferisce all'interr. scritto. In aprile 81 fu nominato censore in luogo dello Scandiani in cui aveva piena fiducia e che andava spesso alla Banca, motivo per cui non sa di maneggi per la esclusione di questi. Il Pres. legge l'art. 44 circa le mansioni dei censori, i quali hanno pieni poteri; e ciò per mostrare al teste che la censura non è un posto sine cura come aveva osservato lo stesso.

Il Pres. fa osservare che se i censori avessero vigilato come dovevano, non sarebbero avvenuti tanti abusi.

Il teste dice impossibile l'esame di tutto, e cerca iscrivere i censori tra i quali s'è stesso. Pare Cicero pro domo sua. I censori nelle visite erano generalmente assistiti da Pasetto che era l'animo della Banca. L'Osio si rimetteva a Minerbi e Pasetto, e ci fu rare volte nelle visite. Egli fu ammesso nei primi 4 mesi dell'82. Nell'aprile andò da Errera per sapere la esatta posizione dei conti all'esattoria, che era in regola, perchè ogni giorno si mandava un resoconto alla Banca. L'Errera esibì un libro e partì e non vedendolo ricomparire si aperse la cassa, e si trovò che L. 5 mila di rendita mancavano. Spiega il modo come gli impiegati si appropriavano i denari della Banca. Conosce Moschini per onestissimo, non tanto accorto specialmente alla Banca. Osio, Pasetto e Minerbi eran più furbi di Moschini. Giocare alla borsa è peggio di giocare al lotto. Ripete le cose solite circa i giuochi degli impiegati ed amministratori. La presidenza (Giovannelli) non badò ai reclami dei censori presentatigli in rapporto scritto, che si legge, e ciò specialmente sulle anticipazioni e sovvenzioni con depositi non congrui.

Giurati si meraviglia che il principe Giovannelli non sia compreso nella lista dei testimoni, e desidera sia sentito. Il Pres. gli fa osservare che Giovannelli era presidente della Banca più onorario che effettivo, che il presidente vero era il Moschini, e che in seguito si provvederà, avendo potuto l'avv. Giurati stesso portarlo sulla sua lista.

L'interr. scritto dice che Pasetto e Minerbi non eseguivano quanto i censori loro ordinavano circa le partite ecc., e nelle visite davano risposte e schiarimenti evasivi, che non potevano i censori accorgersi delle alterazioni di cifre sui libri perchè erano fatte dopo le loro visite, che chi era amico della direzione otteneva qualunque facilitazione, che Pasetto e Minerbi ad dormitarono ed abbindolarono il Moschini il quale allora non aveva la vigoria di prima, ed è onestissimo.

Cavalieri acc. domanda al teste il significato di fido. Il teste dice intendersi tanto di cambiali, quanto di conti correnti.

Il Pubb. Min. vuol sapere se Moschini veniva spesso alla Banca, e gli

è risposto che veniva di rado; motivo per cui il Pubb. Min. non lo pose nella lista dei testimoni.

Il teste ignora certi favori della direzione a cui allude la difesa, e dice che lo Scandiani fu lasciato fuori perchè troppo mitico, e perchè andava alla Banca per esaminare i telegrammi e le lettere.

Diena Juniore, parte civile, vuol sapere cosa il teste intenda colle parole: alla Banca non gabava Moschini.

Il teste dice che col nome di Banca intendeva Osio e Minerbi.

Viterbi avv. vuol sapere notizie circa lo sconto.

Il teste risponde che la differenza di sconto a diversi individui dipende dal numerario di cassa e dall'esibito del di tutore.

Viterbi. Agendo così si agisce bene o male?

Teste. Son padroni di far lo sconto che credono.

Zago Angelo teste, commissionato in tutto, amico di Pasetto, per cui fece operazioni di petrolio e grano, in cui aveva per compagno il Balzini. (Ci vorrebbe il cavaturaccioli pel teste che non sa nè ricorda più nulla).

Si legge il suo interr. scritto in cui dice che in due affari il Pasetto ebbe socio il Balzini, e che gli pare che fra loro due ci fosse intelligenza.

Il teste si fece un buon concetto del Pasetto che era un angelo, una pua, una sposa; di certo Zanetti aveva poco buon concetto.

Moza Vitaliano teste, delegato di P. S., arrestato Errera Moisè, e ne descrive il modo, e dice che dall'ufficio di questura lo accompagnò alle carceri di S. Marco. Si legge il suo relativo rapporto in cui dice che lungo la strada l'Errera chiese col figlio ripetutamente, e con insistenza, se altri consiglieri fossero pure arrestati. L'Errera diceva: Certo deve esserci un equivoco.

Il teste descrive come arrestato a Nizza il Pasetto sotto il nome di Bartolomeo Bruno. Lungo la strada diceva d'esser stato subornato da altri nelle malversazioni.

Pasetto rettifica asserendo di aver detto che non tutte le malversazioni si dovevano attribuire a lui.

Lo stesso. Eccezzuata forse un'operazione di petrolio, tutte le altre di petrolio e grano le fece solo, ed avrà alluso alla società con Toderini e Balzini circa le operazioni di Banca.

Il teste non ricorda bene.

Manno Luigi teste, direttore della Banca Nazionale succursale di Treviso, circa il fatto 22. Consegnò al notaio Vianello L. 15 mila.

Il Pasetto aveva fatto falsa annotazione sulla madre del mandato come conferma oggi.

Si legge l'interr. scritto del defunto Eugenio Dri, detto Indri, circa il fatto III. (appropr. indebita di L. 15 mila) che Pasetto, Balzini e Toderini si divisero tra loro. Pasetto confessò, gli altri due negarono.

Dopo letto l'interr. scritto del defunto cav. Rova, si levò l'udienza alle ore 3 3/4.

Prossima udienza lunedì 28.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Continua l'irritazione perchè fu levata la corona dei triestini sulla tomba di V. E.

I veterani protestarono.

Annunciasi un prossimo movimento importante nella magistratura.

(Nostri dispacci)

Roma, 24, ore 8 43 ant. Grande irritazione in Serbia. Franassovich minaccia dimettersi. Preparasi comizi. Re Milano sembra spacciato; l'Austria minaccia occupare la Serbia.

A Trieste avvennero due casi sospetti di cholera.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Belgrado, 23. — Cinquecento franchi tiratori bulgari invasero e saccheggiarono il villaggio serbo di Isclaniga. — I serbi si recarono a soccorrerlo, e fecero 150 prigionieri che passeranno alla corte marziale.

Madrid, 22. — La regina firmerà stasera la nomina di Martinez Campos alla presidenza del Senato.

Costantinopoli, 22. — Le provenienze da Venezia e dintorni subiranno una quarantena di 48 ore. Gazy Mouktar è partito per l'Egitto.

Londra, 23. — I giornali riconoscono che la politica francese ottenne nel Madagascar un successo.

Il Daily News dice che il capitano Smith recasi in Abissinia, portando una lettera della regina e una spada d'onore pel re.

Una lettera di Forster crede che la concessione d'un'autonomia irlandese avrebbe nessun vantaggio e molti pericoli per l'Inghilterra, ed anche per l'Irlanda.

Pel Tonchino

Parigi, 23. — Camera — Riprendesi la discussione dei crediti pel Tonchino. Brisson sostiene il progetto del governo e dice che l'abbandono del Tonchino, dopo la pacificazione, è un'idea singolare; la monarchia legò l'Algeria alla Francia, la repubblica abbandonerebbe l'Indo Cina (applausi).

Parigi, 23. — Camera — Brisson nega che il paese reclami lo sgombero del Tonchino. La rottura dei recenti trattati sarebbe un disonore per la Francia e l'abbandono delle popolazioni amiche un danno materiale e morale (applausi al centro). Spiega il sistema di protettorato preparato dal governo per il Tonchino; enumera le risorse; tuttavia è impossibile fissarne con esattezza il bilancio. Si chiesero informazioni a Courcy e sono attese (interruzioni a sinistra); conchiuse col dire: Siete depositari delle finanze ma altresì dell'onore del paese e non lo lascerete perire! (Applausi prolungati su molti banchi).

Giorgio Perin parla a favore dello sgombero puro e semplice senza compenso, dicendo che la storia è piena di trattati lacerati.

La domanda di Andrieux in seguito a discussione, rinviata a domani per sentire i ministri della guerra e degli esteri.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

1886 — ANNO X.

LA FINANZA

Gazzetta Ufficiale

delle Estrazioni Nazionali ed Estere
Rivista della Borsa,
del Commercio e delle Industrie, Guida del Capitalista e delle Assicurazioni

Si pubblica ogni sabato, in otto pagine di gran formato.

Direzione ed Amministrazione Via S. Raffaele; 3, Milano (presso la Galleria V. E.)

L'abbonamento annuo costa soltanto:

In tutto il Regno L. 6
All'estero (Unione postale) » 9

Tutti gli Abbonati riceveranno in dono un elegante opuscolo con Calendario commerciale, contenente le indicazioni più utili riguardo al bollo, poste, telegrafi, ecc.

LA FINANZA che entra ormai nel suo decimo anno di vita e mercè il costante favore del pubblico può dirsi a buon diritto, come il più diffuso, il più completo e più utile dei giornali del suo genere, fa ai propri abbonati gratuitamente: « la verifica continuata di tutti i titoli e valori che possiedono per tutte le Estrazioni sia nazionali che estere: l'incasso dei premi e rimborsi, pagamento dei coupons, cedole, buoni e qualsiasi altro incasso; la compra vendita di valori pubblici e privati. »

Ciascun numero della FINANZA contiene: Rassegna politico economica; Corrispondenze dalla Capitale, da Parigi e da altre piazze importanti; Notizie sulle Finanze degli Stati, Provincie e Comuni; Situazione monetaria, Banche, Società cooperative, Ferrovie e Navigazione; Guida delle Assicurazioni; Rassegna delle Borse; Commercio; Aste ed appalti per costruzioni, forniture, dazi e vendite; Elenco dei fallimenti; Memorale delle Assemblee, Versamenti, Scadenze; Ultime Estrazioni dei Prestiti nazionali ed esteri; Listini delle Borse nazionali ed estere; Tabella generale dei Valori, ecc., ecc.

Gratis si spediscono numeri di saggio a chiunque li richieda.

F.lli TREVES

(Vedi: IV Pagina)

LA VERITÀ

SU TUTTI I

PRESTITI A PREMI

LOTTERIE

Valori Bancari, Ferroviari, ecc.

RIVISTA

Interessantissima che viene spedita subito

GRATIS

dalla Direzione del Giornale

Il Piccolo Corriere

Via Carlo Felice, 10

GENOVA

a chiunque in tutto il corrente mese ne faccia domanda, con semplice cartolina postale recante il chiaro e preciso indirizzo del richiedente.

Equivale anche a regolare domanda il semplice invio al Piccolo Corriere GENOVA, in busta aperta e francata con 2 centesimi, del proprio biglietto di visita con indirizzo completo, oppure di una fascetta indirizzata a stampa come trovasi sui giornali che ricevono gli abbonati.

M. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

in Piazza delle Erbe
PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'augurii per Feste Natalizie, Capod'anno, onomastici, ecc. ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

Cinque Giornali

per
Lire



35
al
l'anno

L'Italia, giornale politico quotidiano;
La Stagione, il miglior giornale di mode, che esce ogni 15 giorni;
La Ronda, giornale letterario settimanale;
Il Corriere del Villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;
Il Monitor dei Prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e si incarica della esazione delle vincite.
Per abbonarsi soltanto all'Italia si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.
All'Italia e Stagione riunite, L. 24 all'anno e L. 13 al semestre.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP.

PADOVA - Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

1. RICEVE denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa. Vincendo le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
2. RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
3. SCONTA — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/4 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
4. ACCORDA — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
5. APRE — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
6. ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
7. RICEVE — Valori in semplice custodia.
8. EFFETTUA — pagamenti per conto terzi.
9. ASSUME — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma;
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la Stagione) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante A. Balgaroli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Panto, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profu serie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

CALENDARIO POPOLARE

PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dall'Editore Druker e Tedeschi all'Università, da Stasni al Munic. e da Draghi e Morsari, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferrov.; in tutta Italia ed all'estero.

Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

Lunario Progresso

ossia il Lunario Perfetto per 1886 colle Pasque per tre secoli, incominciando dal 1785, e molte altre cose.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
ANNO UNDECIMO — 1886

Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia " 24 " 12 " 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE DOMENICO MORELLI.

Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia per il CORRIERE DELLA SERA, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre L'Illustrazione Popolare, una magnifica fototipia, rappresentante il quadro del pittore E. CONTI, intitolata:

UNA CANZONE ALLEGRA

È un premio di genere affatto nuovo in Italia.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer di Würzburg (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del Corriere della Sera, Via S. Paolo, 7, MILANO.

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Osti, 1, Milano.
Rimedio, in dose quasi minima, non sgradevole a prendersi, di PRONTA e SICURA efficacia contro il

VERME SOLITARIO

Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radicale della Tenia più ostinata colle teste, in una sol'ora senza alcun disturbo.

Successi constatati ripetutamente dagli egregi dottori Bovio, Magni, Pisani, Patellani, Recorara, Scotti, Solari, e da molti altri di Milano e fuori. — Lire 4.50, franco nel regno L. 5.

Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nudo sino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alternata da fame eccessiva, ecc.

Vendesi in Padova nelle farmacie Cornelio all'Angelo; P. Trevisan via Maggiore.

LA NOVITÀ - Corriere delle Dame

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Il più ricco Giornale di Mode che si pubblichi in Italia

Esce in Milano ai primi d'ogni mese, per dispense di otto grandi pagine di testo e di disegni con quattro di copertina accompagnate da una grande figurina colorata, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di patrons, ed una tavola di mode, lavori, ecc.

LA NOVITÀ è il giornale più ricco e nello stesso tempo più a buon mercato di quanti giornali di mode si pubblicano nel paese e può competere con quelli che vedono la luce all'estero.

I disegni della Mode Illustré di Parigi e del Bazar di Berlino danno una vera importanza a questa pubblicazione, utile tanto alle Signore come per le Sarte, le quali possono colla scorta di esso seguire passo a passo le variazioni ed i capricci di quella instabile dea che è la moda.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 8	L. 4	L. 2
Unione post. d'Europa	10	5	2 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1. —			

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore E. Sonzogni, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qu'accompagna ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

F.lli TREVES

MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO

MARGHERITA

Giornale di moda e letteratura di gran lusso.

Il più splendido e ricco giornale di questo genere

Esce ogni settimana in 12 pagine in 4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa deguamente adornare il salotto della signora elegante e che possa competere coi giornali di mode stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Caccianiga, Castelnuovo, Cordella, Matilde Serao, Neera, Onorato Fava, Paolo Tedeschi.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE	EDIZIONE
con figurino colorato	senza figurino colorato
Anno L. 24	Anno L. 12
Semestre » 13	Semestre » 7
Trimestre » 7	Trimestre » 4

ESTERO, FRANCHI 32. ESTERO, FRANCHI 20.

IN PREMIO agli associati annuali dell'edizione di lusso si dà

UNA SPLENDIDA OLEOGRAFIA

rappresentante CHI MI AMA MI SEGUE, quadro del simpatico pittore napoletano V. e. Capife. Per l'affrancazione del premio mandare Cent. 80; per l'estero, L. 1.50.

IN PREMIO agli associati annuali dell'edizione economica si dà

UNA BELLA OLEOGRAFIA

rappresentante La Questua nei giorni di grasso, quadro del rinomato artista Carlo Armenise. Chi brama una seconda oleografia: Questua nei giorni di magro, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'estero, L. 1.

LA MODA

Il più ricco e il più diffuso nelle famiglie

Esce una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo ricche d'incisioni di mode e di lavori incisi nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti uno splendido figurino colorato, due figurini neri, una grande tavola di ricami e modelli; modelli tagliati; una tavola colorata di lavori in tappezzeria, o lavori sul cartoncino, giochi, sorprese, ecc.

SUPPLEMENTO LETTERARIO alla MODA.

Ogni mese esce un fascicolo di 24 pagine nell'eguale formato della Moda, con racconti ed articoli ammi ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno L. 12, Sem. L. 6, Trim., L. 3. (Estero, franchi 15).

IN PREMIO agli associati annuali si dà

UNA BELLA OLEOGRAFIA

rappresentante La Questua nei giorni di grasso, quadro del rinomato artista Carlo Armenise. Chi brama una seconda oleografia: Questua nei giorni di magro, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, aggiunge L. 2.50. Per l'affrancazione del premio, mandare Cent. 50; Estero, L. 1.

FAVOLOSO BUON MERCATO.

L'ELEGANZA

Il più economico e il più diffuso nelle famiglie

Esce ogni 15 giorni in 8 pagine di gran formato a 3 colonne. In ogni numero 80 incis. di mode e lavori; corriere della moda, lavori femminili; tavola di modelli e ricami o modello tagliato.

Per sole L. 6 l'anno (Estero, franchi 9).

EDIZIONE SPECIALE con uno splendido figurino colorato in ogni numero

ITALIA, LIRE 12. — ESTERO, FRANCHI 15.

Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1886, in gran formato.

LAVORI FEMMINILI

Monitore delle Donne.

Esce una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, all'ambinetto, a maglia, a cannetti, al modano, ricami in bianco, sul canovaccio, a colori, ecc., e tiene informate le signore delle novità che ci saranno in genere di lavori. Numerosi annessi, fra cui una gran tavola di ricami colorata, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria.

Italia, lire 5 — Estero, franchi 6.

Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1886, in gran formato.

MILANO: Via Palermo, 2.

ROMA e Gall. Vitt. Eman., 51. BOLOGNA

Via del Corso, 383. Angolo via Farini

Palazzo Theodoli. e Piazza Galvani.

LA NOVITÀ - Corriere delle Dame

Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1° d'ogni Mese

Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande tableau colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il Sarto Elegante dà inoltre:

Ogni 3 mesi un grande tableau, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;

Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'Abbonamento

Anno L. 18 | Semestre L. 10

Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale Il Pacchiglione.

GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Pacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.